

STEFANO CASERINI A QUALCUNO PIACE CALDO

2008, Edizioni Ambiente, 349 p., 20 Euro, ISBN 978-88-89014-75-2
www.edizioniambiente.it



Stefano Caserini, che insegna «Fenomeni di Inquinamento» al Politecnico di Milano, svolge un'opera meritoria con questo volume, che si incarica di ripulire l'aere ammorbata da anni di leggende, chiacchiere, menzogne ed errori sulla questione dei cambiamenti climatici. E' un volume che smonta passo passo le più comuni obiezioni negazioniste all'esistenza del cambiamento climatico antropogenico, sia quelle internazionali, sia quelle - a volte veramente buffe, grottesche o semplicemente idiote - frutto della «creatività italiana». Non si tratta di una difesa a spada tratta delle posizioni IPCC, anzi, il lavoro che fa Caserini è anche quello di catalizzare l'attenzione sulle reali incertezze della scienza climatica che continuano a esserci sia pure ogni giorno un po' più comprese grazie al silenzioso lavoro di migliaia di ricercatori nel mondo. Si tratta invece di fare piazza pulita delle bugie e delle banalità cli-

matiche che come mantra ripetuti migliaia di volte continuano a imperversare nonostante i fatti le abbiano già da tempo smentite: la verde Groenlandia e i vigneti inglesi del medioevo, le macchie solari, i raggi cosmici. Perché il negazionismo italiano è così naif? Secondo Caserini non è un'espressione di potenti lobby bensì di problemi di ordine psicologico e sociologico legati alla volontà di difendere l'attuale modello di sviluppo senza metterlo in discussione o la ricerca della visibilità che dà il cantare fuori dal coro, o semplicemente la pigrizia. Prima di pronunciare giudizi sui cambiamenti climatici bisogna leggere questo libro, anche se è scritto piccolo e pieno di note e bibliografia. (L.m).

